Discutibile e inopportuna ordinanza della Pretura di Montercovino

Pontecagnano: sgomberate dai CC le terre occupate dai braccianti

La cooperativa San Benedetto ha trasformato una selva di sterpaglia in una azienda modello - Immediata la risposta degli operai e dei braccianti - Una delegazione del PCI sul posto e in Prefettura

Con una discutibile e inopportuna ordinanza del pretore di Montecorvino, i carabinieri di Pontecagnano hanno sgomberato ieri la tenuta Fabbrocini di Pagliarone occupata e messa a coltura dal 25 ottobre dai braccianti della cooperativa San Benedetto. Solo oggi, a quindici anni dal fallimento di una colossale speculazione edilizia che doveva ingollare la zona di assurdi palazzoni, i proprietari della azienda sono passati all'attacco con i loro legali.

La risposta dei braccianti del Salernitano, dei lavoratori, delle forze politiche e degli amministratori non è tardata a farsi sentire. Prima ancora che i carabinieri si portassero sulle terre erano accorse nella tenuta delegazioni di braccianti, di lavoratori della Pennitalia, dell'Ideal Standard, del cantiere di Pasqua, il sindaco e l'assessore di Pontecagnano, i compagni Bisogni e Ciaparrona, il compagno Paolo Nicchia, segretario della federazione comunista di Salerno, Aita, l'onorevole Biamonte e il compagno Zeno, segretario provinciale della CGIL.

L'ordinanza del vice pretore è stata resa possibile dalle inadempienze della prefettura, che non solo ha incluso illegalmente nella commissione per la assegnazione delle terre incolte e malcoltivate un membro della Confagricoltura, ma non si è preoccupata mai, in questi mesi, di convocarla come era stato più volte sollecitata dalle confederazioni unitarie e dalle associazioni professionali dei contadini. La decisione del vicepretore assume un carattere ancora più assurdo se si considera che i 20 soci della cooperativa San Benedetto hanno impiegato oltre 2 mila giornate di lavoro nella azienda trasformandola da una selva di sterpaglie in una stupenda azienda messa a colture diversificate e capaci di produrre già nei prossimi mesi. L'azienda gestita dalla coop. San Benedetto in solo 4 mesi può essere ritenuta un'azienda modello: a fianco alle colture di grano, di pomodori e di orticoli sono state organizzate delle serre e dei vivai capaci di produrre centinaia di migliaia di piantine pronte per essere trapiantate.

Ma la lotta dei braccianti non sarà fermata dallo sgombero. Nella stessa mattinata di ieri una delegazione, guidata dal compagno Nicchia e accompagnata dall'on. Biamonte e da Maiorana, della segreteria della Federbraccianti, si è recata in prefettura per chiedere l'immediata convocazione della commissione per l'assegnazione delle terre. La delegazione ha lasciato la Prefettura con un impegno del prefetto a convocare la riunione nella prossima settimana. Di ritorno dal l'incontro con il prefetto si è svolto un incontro-assemblea nella azienda con le centinaia di compagni e di cittadini accorsi sul posto per sostenere la lotta dei braccianti. Dopo un lungo e ragionato confronto i compagni hanno deciso di passare immediatamente alla rioccupazione della azienda. In tutta questa situazione si sono aggirati, per diverso tempo intorno alla azienda alcuni «guappi» del napoletano. Nella stessa serata di ieri la Federbraccianti ha convocato nell'azienda un'assemblea con le forze politiche per decidere le ulteriori forme di lotta.

In tutta questa vicenda che vede in prima fila i braccianti di Pontecagnano, di Eboli, Serre e Campagna nel condurre una lotta che è una ferma denuncia contro la proprietà assenteista dobbiamo registrare con rammarico la assenza totale ed il disinteresse della giunta regionale più volte sollecitata dai sindacati: la giunta e l'assessore all'agricoltura, finora, non hanno dato una giusta risposta alle aspettative dei braccianti. Come per la Pennitalia, così per la lotta dei braccianti di Pontecagnano la giunta è venuta meno ai suoi impegni: vi è una legge — quella dell'aprile 1975 — vi è l'ESA, ristrutturata anche per questo, ma nessuno di questi meccanismi favorevoli ai braccianti è stato messo in condizione di funzionare. E intanto i braccianti di Pontecagnano — oggi sfrattati dalle terre — di Eboli, di Campagna e di Serre attendono, disposti a non cedere nemmeno un millimetro delle terre messe a coltura con un impegno che è costato giornate e nottate di lavoro. Si tratta ora anche di promuovere e sviluppare ancora il vasto consenso che in questi giorni è andato crescendo intorno ai braccianti del Salernitano in lotta.

u. d. p.

Rischia di chiudere anche l'albergo « Londra »

Un altro importante e noto albergo rischia di sparire a Napoli: l'albergo Londra di piazza Municipio. Sull'albergo, infatti pende una istanza di fallimento per ricorso del demanio pubblico, proprietario dello stabile che è creditore di 80 milioni.

I 75 lavoratori temono che si voglia arrivare alla chiusura per ottenere poi lo scioglimento alberghiero dell'edificio e procedere, quindi, alla sua vendita, evento che significherebbe la perdita del posto di lavoro.

L'albergo Londra dispone di 140 stanze e di 240 posti letto. Il personale, che superava il centinaio di unità finché le paghe erano a percentuale, da quando viene applicato il contratto di lavoro è stato dimezzato, con notevole aumento del carico di lavoro.

Convegno sul ruolo del porto di Napoli

Organizzato dal consorzio autonomo del porto, venerdì 25 marzo alle ore 10 presso il salone di I. classe della stazione marittima, si svolgerà un convegno sul tema **« Le prospettive del consorzio del porto di Napoli ».** Sono stati invitati i ministri ed i sottosegretari interessati, i deputati ed i senatori della Campania, gli operatori economici ed i rappresentanti di categoria.

Aiuti ai terremotati rumeni

La Croce Rossa di Napoli ha rivolto un appello a tutti i cittadini affinché, tangibilmente lancino un segnale di solidarietà del popolo napoletano ai rumeni, colpiti in questo momento da una così grave sciagura. Per questo la Cri ha aperto una sottoscrizione sul c/c n. 1 125 intestato alla Cri. Chiunque voglia dimostrare la propria solidarietà è invitato a versare su questo conto corrente la propria offerta, specificando l'esatta causale del versamento: « Pro Romania ».

Iniziativa sui tributi

Ministro d'accordo con il Comune

L'iniziativa del Comune di Napoli e di altri importanti comuni sul problema della partecipazione agli accertamenti per l'imposta sul reddito per l'anno 1974 ha prodotto primi significativi risultati. Infatti nei giorni scorsi a Roma il ministro delle Finanze, on. Pandolfi, ha convocato un incontro sul questo tema con l'ANCI e con i rappresentanti dei Comuni capoluoghi di regione.

L'amministrazione napoletana era rappresentata dall'assessore al Bilancio e Tributi, Antonio Seppa, che in un suo comunicato riferisce che il ministro ha espresso il suo apprezzamento per il contributo positivo offerto dai Comuni nell'individuazione degli aspetti più scandalosi dell'evasione fiscale.

In particolare è stato convenuto di costituire un ristretto comitato di coordinamento a livello centrale tra il ministero ed i rappresentanti dei Comuni, nonché gruppi di lavoro a livello periferico. Il Ministro, inoltre, ha precisato che, tra gli elementi preferenziali da porre a base per gli accertamenti, verranno i dati forniti dai Comuni.

Sulla base di questo positivo incontro e dell'apprezzamento venuto da gran parte della stampa e dell'opinione pubblica, l'amministrazione comunale di Napoli — dice ancora il comunicato dell'assessore Seppa — precisa che nelle prossime settimane continuerà a svolgere ulteriori iniziative per completare con dati analitici le notizie fornite all'amministrazione finanziaria, che già risultano più ampie di quelle date da altri comuni.

In questo terreno l'amministrazione comunale ritiene auspicabile il contributo disinteressato ed obiettivo delle forze sociali e professionali.

Dall'amministrazione comunale

Assegnate sei aree per scuole

Presieduta dall'assessore all'Urbanistica, D. Donato, si è riunita, ieri, la commissione per l'idoneità delle aree di edilizia scolastica allo scopo di esprimere il parere sull'idoneità dei suoli prescelti per l'insediamento degli edifici scolastici. La commissione ha espresso parere favorevole su tutte le sei aree prescelte. Si tratta delle scuole elementari che dovranno sorgere in via Bernardo Cavallino e in via Nazareth ai Camaldoli, dell'ampliamento della scuola, sempre elementare, « De Luca » al rione Traiano, della nuova scuola media « Sogliano » in via Casanova, della ristrutturazione della scuola media « Costantinopoli » e del completamento della scuola elementare di via Manzoni, 175.

Al termine della seduta gli assessori all'Urbanistica, Di Donato, ed all'edilizia scolastica, Gentile, hanno rilasciato un comunicato nel quale si sottolinea l'esiguità dei finanziamenti che fanno capo al primo triennio del programma di attuazione della legge 412.

Infatti, di fronte ad una richiesta di circa 80 miliardi, relativa ad un migliaio di aule per la scuola della fascia dell'obbligo, è stato concesso un finanziamento di soli 5 miliardi. L'impegno dell'amministrazione comunale sarà volto a riproporre la esigenza che, per il prossimo programma triennale, la Regione tenga conto della necessità di adeguati finanziamenti, considerata la gravità della situazione della città di Napoli nella quale, solo per eliminare i doppi turni, il fabbisogno è di circa 1500 nuove aule, mentre per arrivare ad una situazione di normalità, sempre dal punto di vista dei « turni », occorrono non meno di 3200 aule.

L'organizzazione esce dal congresso rinnovata e rafforzata

Dalla CGIL irpina un impegno di lotta per le zone interne

Riconfermata la scelta dello sviluppo su due gambe: agricoltura e industria - La posizione della CGIL sull'insediamento FIAT a Grottaminarda - L'intervento di Morra e le conclusioni di Del Turco, segretario nazionale FIOM

Il 9. congresso provinciale della CGIL irpina — tenutosi sabato e domenica scorsi — rappresenta senz'altro uno dei fatti più significativi nella vicenda storica del sindacato dell'entroterra meridionale: il compagno Ottavio Del Turco, segretario nazionale della FIOM, che ne ha tratto le conclusioni, l'ha definito « un congresso pilota per il sindacato nel Mezzogiorno ». A dargli le caratteristiche di vera e propria svolta stanno un dibattito articolatosi in ben 65 interventi quanto mai incisivo nella analisi e interessante nelle proposte ed una capacità concreta e seria di rinnovare gli organismi dirigenti: più del 50% dell'esecutivo provinciale è stato cambiato con l'inclusione di giovani operai, donne, cioè di compagni che hanno partecipato attivamente alle lotte di questi ultimi anni e alla costruzione del sindacato. Non senza significato come impegno del sindacato a favore delle zone interne, il fatto che sia stato il congresso provinciale di Avellino a delegare al congresso nazionale il segretario regionale della Cgil, il compagno Nando Morra, assieme ai compagni Benito Maffei, segretario provinciale, Giovanni Beraro, responsabile di organizzazione in seno alla segreteria, e Silvana Scafuri.

Il congresso provinciale — come ha giustamente sottolineato il compagno Maffei nella sua relazione introduttiva — ha costituito il momento di sintesi del dibattito della base sindacale: dal 14 febbraio, data di inizio della campagna congressuale, si sono tenute più di 300 assemblee tra quelle di lega, di base, quelle intermedie e quelle delle federazioni provinciali e dei sindacati di categoria. Da essi è scaturita la proposta — su cui si è a lungo soffermato il compagno Morra — non solo di fare della CGIL « il sindacato degli occupati e dei disoccupati », ma di costruire la stessa unità sindacale su questa nuova base sociale.

Il fatto che la CISL irpina — ha notato ancora Morra — muova delle obiezioni in questa direzione e opponga notevoli resistenze, non ci deve far deflettere da questo nostro impegno profondamente unitario, in quanto scaturisce da uno dei principali orientamenti della federazione sindacale unitaria nazionale.

Il nono congresso — ha detto in conclusione Morra — dà ai suoi nuovi organismi dirigenti il compito di superare errori e limiti e di andare avanti nella costruzione di nuovi strumenti democratici di lotta: i consigli di fabbrica, di zona, da cui può venire — e già viene — una potente spinta alla lotta e all'unità sindacale.

Il senso della battaglia del sindacato — ha detto a sua volta Del Turco — è profondamente meridionalistico, proprio perché si oppone al populismo qualunquistico dei vari De Mita, e rifiuta la contrapposizione operai del nord — popolazioni del sud, occupati — disoccupati, fascia costiera - zona interne. A tal riguardo, il compagno Belaro ha affermato che i ritardi del sindacato nell'impostare in termini di centralità la questione meridionale, hanno inflitto sul mancato sbocco positivo della vertenza Campania per le zone interne. Occorre — ha aggiunto Belaro — anche approfondire la idea della agricoltura come strumento cardine di sviluppo, muovendo dal sicuro dato di fatto per cui non può più permanere un'agricoltura, come l'attuale, scarsamente produttiva e capace soltanto di assicurare una esistenza quanto mai grama a circa 20 mila nuclei familiari che vi lavorano e a quasi 20 mila braccianti.

Un altro importante punto d'attacco delle lotte sindacali — come ha sottolineato il compagno Antonio Capaldo, della direzione provinciale della CGIL — è il problema della spesa pubblica: si tratta non solo di portare avanti opere di civiltà e di realizzare servizi sociali, ma anche di dare occupazione a migliaia di lavoratori.

Sugli obiettivi programmatici che persegue il sindacato quantomai precisa è stata la relazione del compagno Maffei. Lo sviluppo dell'Irpinia deve camminare su due gambe: agricoltura ed industria. Per l'agricoltura si tratta di realizzare quel vasto programma di trasformazione che consente anche la realizzazione di piccole e medie aziende di trasformazione dei suoi prodotti. Nel settore — ha detto ancora Maffei — si può prescindere da altri tipi di insediamenti industriali. Anzi, un discorso del genere porta immediatamente al problema dell'insediamento FIAT nella valle dell'Ufita. Chiara e precisa, in proposito, è la posizione della CGIL: il trasferimento nel Mezzogiorno del settore della produzione autobus; il controllo del sindacato e dei enti locali nella costruzione dello stabilimento Fiat, nella realizzazione delle assunzioni e nella definizione di una politica nuova urbanistica e del territorio, contro la speculazione.

Gino Anzalone

Pieno successo dell'iniziativa

Affari per centinaia di milioni a « E' moda a Napoli »

Oltre seicento compratori hanno affollato per tre giorni i padiglioni di « E' moda a Napoli », alla Mostra d'Oltremare, la più importante mostra della produzione autunno-inverno delle più note case italiane. Cifre precise sul volume degli affari naturalmente non se ne hanno e non se ne possono avere per il comprensibile riserbo che circonda le contrattazioni. Comunque, aggirandoci tra gli stands e scambiando qualche frase con i rappresentanti, abbiamo avuto l'impressione che le cose siano andate abbastanza bene e che il volume degli affari sia stato di molte centinaia di milioni.

Anche i compratori erano abbastanza soddisfatti della impostazione nuova che è stata data quest'anno all'iniziativa, organizzata come si sa direttamente dagli agenti e dai rappresentanti di commercio attraverso la loro organizzazione di categoria, l'ASSARCO. Fino allo scorso anno relegata in un albergo cittadino, la manifestazione quest'anno ha avuto un respiro e una dimensione diversi che hanno consentito di stabilire con i compratori rapporti più proficui, favoriti soprattutto da una disponibilità di spazi e da una architettura nuova degli stands. Anche il livello qualitativo dei capi esposti è risultato altissimo e notevole successo hanno riscosso le sfilate tecniche in un ambiente molto suggestivo.

Sin qui, per quanto riguarda i rappresentanti e gli agenti di commercio, tutto bene. Insorge però amarezza quando si va a costatare che su 230 case espositrici, non più di una dozzina si trovano a sud di Roma. E' un discorso che non riguarda certamente l'ASSARCO che anzi è riuscita almeno a fare di Napoli per alcuni giorni il centro delle contrattazioni commerciali nel settore dell'abbigliamento con riflessi positivi, per esempio, sul turismo, ma che certamente va affrontato, indubbiamente in altre sedi, perché anche in questo settore si devono valorizzare le risorse e le potenzialità esistenti nel Mezzogiorno.

Chiusa questa rassegna, già si è al lavoro per il « Macotex », una mostra specializzata riservata ai grossisti non solo nazionali ma soprattutto esteri. Il presidente dell'ASSARCO, che organizza anche questa rassegna, Antonio Spagna Musso, ha stabilito rapporti con alcuni paesi dell'Africa che invieranno loro delegazioni alla esposizione. Il « Macotex » aprirà i suoi battenti, presso i padiglioni 3 e 4 della Mostra d'Oltremare, venerdì prossimo 25 marzo e resterà aperto fino a domenica 27. Sarà inaugurato dal sottosegretario al Bilancio e alla Programmazione economica, Enzo Scotti.

Ancora sulla scena i leoni di pietra

Ritrovati per la seconda volta i leoni di pietra della fontana di via S. Giacomo a Posillipo. Come si ricorderà sabato scorso un giardiniere del comune ne denunciò la scomparsa, ma subito, mentre la PS cominciava le indagini, dall'ufficio tecnico del comune arrivò una smentita: i leoni erano in un deposito da molto tempo. Invece... i leoni erano stati realmente rubati ed il giorno della denuncia — il 18 cioè — una pattuglia della guardia di finanza li aveva recuperati. Insomma il giorno 19 denuncia, ricerche e smentite sono state del tutto inutili. I leoni infatti erano già al sicuro in un deposito. Li avevano recuperati le fiamme gialle. Tutto ciò è avvenuto, forse, a nome della collaborazione fra i vari corp. di polizia?

BARRA - L'incontro spettacolo promosso da consiglio di fabbrica e ARCI

Nella Vetromeccanica, con la gente del quartiere

Migliaia di persone domenica intorno ai 140 lavoratori in lotta - Il « clou » dello spettacolo col « Gruppo quartiere Barra », Marina Pagano e Sergio Bruni - I discorsi del presidente dell'ARCI e dei dirigenti sindacali - Il forno termico costruito dai lavoratori - Una fabbrica attiva

Ascti, suggestiva apparva, domenica sera, agli automobilisti che percorrevano il viadotto sulla Vesuviana a Barra, la vista di grandi capannoni illuminati, sormontati da bandiere rosse. Erano i capannoni della Vetromeccanica, da due mesi e mezzo presidiati dai lavoratori, illuminati a giorno, perché vi si svolgeva un incontro con la popolazione del quartiere e uno spettacolo di canzoni. Quando siamo arrivati noi, poco dopo le 17,30, il grande reparto per la lavorazione del vetro speciale, termico e acustico, era già gremito: intere famiglie coi loro bambini, giovani, ragazze, anziani. Millecinquecento persone, forse. Più tardi sono diventati molti di più. Ma ciò che importa più del numero e del clima di festosa partecipazione, è lo spirito solidale col quale tanta gente è venuta a trascorrere il pomeriggio di domenica con i lavoratori in lotta nella fabbrica, come ha sottolineato il presidente dell'ARCI-Barra, Giuseppe Caiazza, che ha organizzato la serata insieme al consiglio di fabbrica. In fondo al reparto, dietro il palco costruito dai lavoratori era stato un grande drappo rosso con questa scritta: *« Quartiere e città con la Vetromeccanica in lotta per un diverso ruolo produttivo e civile della zona orientale di Napoli ».*

Un'immagine della grande partecipazione all'incontro spettacolo

Marina Pagano

Nell'attesa che abbia inizio lo spettacolo, (devono arrivare Marina Pagano e Sergio Bruni) parliamo con qualcuno dei presenti: Gennaro Sannino, 44 anni, sette figli, è membro del consiglio di fabbrica. Ci spiega come è venuta l'idea di organizzare questo incontro. « Sentivamo il bisogno — ci dice — di un momento come questo per ridare il senso del sostegno e della solidarietà che ci sono intorno alla nostra lotta ». Poi, parliamo con due giovani cantanti, che pare hanno aderito alla manifestazione: Pasquale Mazzella e Pino Sarno che hanno riscosso calorosi applausi.

Intanto, mentre sul palco il *« Gruppo quartiere Barra »* dava un saggio delle sue composizioni, arrivavano altre persone: rappresentanti del consiglio di quartiere, dirigenti politici, sindacali di organizzazioni democratiche, il segretario del sindacato chimici, Luigi Iodice, l'assessore provinciale Domenico Borriello (PCI). Il *« Gruppo quartiere Barra »* ha eseguito due pezzi: uno intitolato *« Lo specchio rotto »* che parla delle esperienze di un ragazzo nella squallida periferia cittadina, l'altro pezzo è sulla situazione igienico sanitaria di Napoli.

Marina Pagano ha eseguito antiche canzoni popolari napoletane dalle quali traspira il sentimento, l'arguzia e l'ironia del popolo. Ha anche eseguito, applauditissima, un collage di canti dell'emigrazione vista, da una parte, attraverso la visione nostalgica del nostro dialetto, attraverso il dramma di Sacco e Vanzetti.

Infine, è la volta di Sergio Bruni che ha offerto una scelta meravigliosa di canzoni che hanno dato vita moltissimo entusiasmo. Prima di cominciare ha detto di essere venuto per testimoniare la sua solidarietà con la lotta dei lavoratori. Poi ha cantato per prima una sua recente composizione che si intitola *« Masaniello »* e parla di certi personaggi che hanno rovinato la città e del popolo deciso a fare pulizia.

Negli intervalli ci sono stati i discorsi sui motivi della lotta e sullo stato delle trattative. Ne hanno parlato a lungo e dettagliatamente Antonio Mazzone del consiglio di fabbrica e il segretario della FULC, Iodice.

In realtà, c'è un grosso equivoco sulla Vetromeccanica. La fabbrica è attiva. Il mercato ha possibilità di sviluppo all'estero. Finora ci sono stati ordinativi importanti dalla Tunisia, Libia e altri paesi del Terzo mondo. Ma il padrone ha altro per la testa. Nel 1970 vi erano in fabbrica 1 800 lavoratori. Oggi si arrivano solo a 140. Mentre si dimezzava l'organico il padrone riceveva 500 milioni per finanziamenti concessi dai soliti erogatori di denaro pubblico. Ora la fabbrica è prossima alla perdita. Il governo sono state licenziate 11 persone dell'ufficio commerciale. Inoltre tenta ammaliarla la decisione di scorporare l'impianto di coassiolazione, ma fa più attivi e, nello stesso tempo non vogliono rinnovare le scorte.

« La Regione e del tutto assente — ci ha detto Giuseppe Cirella del consiglio di fabbrica — e dopo le risposte elusive del ministro Donat Cattin, abbiamo deciso di regalarci tutti al ministero dell'Industria nei prossimi giorni ». A conclusione i lavoratori hanno accompagnato i cantanti intervenuti a visitare gli impianti. Tra le altre cose ci hanno mostrato un forno termico che consente una più elevata produzione. E' stato costruito interamente dagli operai della fabbrica e così il padrone ha potuto risparmiare un centinaio di milioni.

« Ma questo padrone che cosa vuole? » ha chiesto Marina Pagano. « Niente » le hanno risposto. « La produzione non gli interessa. Lui mira soltanto a far denaro da parassita speculando di rendita sulle case pubbliche ». La gente c'è non solo quella presente ha capito il gioco. Perciò hanno deciso di lottare con i lavoratori, per la difesa e la qualificazione della fabbrica nella zona sulle quali pesano rischi di questo tipo di ristrutturazioni: la Borsia, la Rivetti, la SNIA Viscosa, la Mobil Oil, la CMN, la Cirio.

f. de a.

Sergio Bruni

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Via San Domenico 9 - C. Europa - Tel. 655 848)
Riposo

DIANA (Tel. 294.074)
Dalle ore 12 in poi spettacolo di sceneggiatura « Pistola d'onore ».

SAN CARLO (Via Vittorio Emanuele III - Tel. 415 029)
Domani alle ore 18 (turno B) « Medea in Corinto » di G. S. Mary.

SANCARLUCCIO
Questa sera alle ore 18,30 per le proposte musicali recital di Patrizia Lopez, domani alle ore 21,30 I Solisti presentano « Non si ride di solo pane », cabaret in due tempi di Purcaro e Trosi.

PUBLIMONO (Via Chiaia 149 - Tel. 401 643)
Stasera alle 17,30 e 21,30, il Teatro Stabile di Catania con Turi Ferro « Il consiglio d'Egitto » di L. Sciascia.

MARGHERITA (Galleria Umberto I - Tel. 410 007)
Dalle ore 16,45 in poi spettacoli di strip-tease (VM 18).

SAVOIA (Via Montecalvario 10 - Tel. 411 723)
Questa sera alle ore 21,15 la Coop. Teatro I Dioscuri presenta Lui sette Bon Ton « Quasi quasi me la mangio ».

TEAT[illegible] ARTI (Via Monteoliveto 13 - Tel. 310 220)
Questa sera alle ore 21,15 la coop. teatrale Gli Ipocriti presenta: **Le farse di Dario Fo**, con Nello Mascia, Carmen Scivittaro, Antonio Ferrante, Paola Ossorio, Renato De Rienzo, Massimo Perez, Donatella Brighel Ragai, di Nello Mascia. Scene e costumi Bruno Buonincontri. Musiche Pasquale Sabbatino.

SANNAZZARO
Questa sera alle ore 21,15 Compagnia De Vico presenta « Don Pasca fa acqua la pippa ».

TEATRO POLIEDRO (Viale dei Pini, 17 - Colli Aminei)
Questa sera alle ore 21,30 il Centro sperimentale arte popolare in collaborazione con l'Avv. Vi mens one presenta: « Pctito... una parodia », di Enzo Perrotta con G. Massarese, M. D'Alessio, P. Rosso, A. Tramontano.

CIRCOLI ARCI

ARCI GIUGLIANO (Parco Fiorito, 12)
Aperto dalle ore 17 alle ore 21.

ARCI DOSS LA PIETRA (Via La Pietra 189 - Bagnoli)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24.

CIRCOLO ARTI SOCCAVO (P.za Attore Vitale)
(Riposo)

CIRCOLO INCONTRARCI (Via Pietrasanta 8 - Tel. 323 196)
Aperto tutte le sere dalle ore 19 alle 24.

CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIANO (S. Giuseppe Vesuviano)
(Riposo)

ARCI RIONE ALTO (3ª traversa Mariano Semmola)
Aperto dalle ore 19 alle ore 22 per tesseramento.

ARCI TORRE DEL GRECO
Aperto dalle 18 alle 22

CINEMA OFF D'ESSAI

CINECLUB EUCALIPTUS
(Riposo)

CINECLUB ALTRO (Via Port'Alba n. 30)
Per la « Rassegna cinema popolare italiano » Catene, di R. Matarazzo con A. Nuzzo - (1950). Ore 18 - 20 - 22.

EMBASSY (Via F. De Mura - Telefono 377 046)
Il flauto magico

NO (Via Santa Caterina da Siena - Tel. 415 371)
Il Casanova di Federico Fellini
Ore 17-22,30

MARTIUM (Via Elena 19 - Telefono 342 134)
La marchesa von... di Eric Rohmer

CINE CLUB (Via Orazio 77 - Telefono 660 501)
Il giorno dello sciacallo di Zinnemar (ore 21,15)

SPOT CINECLUB (Via M. Ruta n. 5 al Vomero)
L'altra faccia del pianeta Terra. Ore 18 30-20 30 22,30

NUOVO (Via Montecalvario 16 - Tel. 412 410)
Per la « Rassegna del cinema italiano » Banditi a Milano.

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello, 35 - Stadio Collana - Tel. 377 057)
La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau, con P. Sellers - C

ACACIA (Via Tarantino 12 - Telefono 370 871)
Charleston, con B. Spencer - A

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418 680)
Quella strana ragazza che abita in fondo al viale, con J. Foster - DR (VM 18)

AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 - Tel. 683 128)
L'altra metà del cielo, con A. Celentano - S

ARLECCHINO (Via Alabardieri 70 - Tel. 415 731)
Il marito in collegio, con E. Montesano - SA

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415 361)
Panico nello stadio, con C. Heston - DR

AUSONIA (Via R. Cavero - Telefono 444 700)
Il marito in collegio, con E. Montesano - SA

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339 911)
Il marito in collegio, con E. Montesano - SA

DELLE PALME (Vicolo Vetreria - Tel. 418.134)
La gang del parigino, con A. Delon - DR

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
Charleston, con B. Spencer - A

FIAMMA (Via C. Poerio 46 - Telefono 416 988)
L'altra metà del cielo, con A. Celentano - S

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417 437)
La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau, con P. Sellers - C

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310 483)
Charleston, con B. Spencer - A

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418 880)
La notte dell'Aquila, con M. Caine - A

ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 688.360)
Suspiria, di Dario Argento - DR (VM 14)

ROXY (Via Tarsia - Tel. 343 149)
La gang del parigino, con A. Delon - DR

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 - Tel. 415 572)
Il margine, con S. Ricotta - DR (VM 18)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (V.le Augusto, 59 - Telefono 619.923)
Il demonio nel cervello

ADRIANO (Via Monteoliveto, 12 - Tel. 313 005)
Il cadavere del mio nemico, con J.P. Belmondo - DR (VM 18)

ALLE GINESTRE (Piazza S. Vitale - Tel. 616 303)
Napoli spara, con L. Mann - DR (VM 14)

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 - Tel. 377 583)
Napoli spara, con L. Mann - DR (VM 14)

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 - Tel. 224 764)
Frittata all'italiana

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377 352)
Anima persa, con V. Gassman - DR

AVION (Viale degli Astronauti, Colli Aminei - Tel. 741 92 64)
Tentacoli, con B. Hopkins - A

BERNINI (Via Bernini 113 - Telefono 377 109)
Tentacoli, con B. Hopkins - A

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444 800)
Mister Miliardo, con T. Hill - SA

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377 527)
La nave dei dannati, con O. Welles - DR

EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)
Saionara

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293 423)
La prima notte di nozze

GLORIA (Via Arenaccia 151 - Telefono 291 309)
Sto con la mano tesa
Sto con gli amici più di prima, con F. Franchi - C

MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324 893)
Autista per signora

PLAZA (Via Kerbaker, 7 - Telefono 370 519)
La presidentessa, con M. Melato - SA

ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403 588)
La presidentessa, con M. Melato - SA

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 265 122)
Mister Miliardo, con T. Hill - SA

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680 266)
Caro Michele, con M. Melato - DR

AMERICA (San Martino - Telefono 248 982)
Un uomo da marciapiede, con D. Hemmings - DR (VM 18)

ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343 722)
Quelle strane occasioni, con N. Manfredi - SA (VM 18)
(VM 14)

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 171 984)
Eva nera

A-3 (Via Vittorio Veneto - Mianeo - Tel. 740 60 48)
Amore grande amore mio

AZALEA (V.le Cilea 53 - Telefono 619 280)
Il padrino cinese, la vera storia di Bruce Lee

BELLINI (Via Bellini - Telefono 341.222)
Bruciati da cocente passione, con C. Sasak - C (VM 14)

BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 - Tel. 342 552)
Poliziotti violenti, con H. Silva - DR (VM 18)

CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343 469)
L'educanda, con P. Gori - S (VM 18)

CASANOVA (Corso Garibaldi 330 - Tel. 200 441)
Black Cristhmas un natale rosso sangue, con O. Hussey - DR (VM 18)

COLOSSEO (Galleria Umberto - Telefono 416 334)
Una secondina in un carcere femminile

DORIA AVORIO P.T. (Via Cilea - Tel. 377 339)
La valle dell'Eden, con J. Dean - DR

ITALIA-POLI (Via Tasso 169 - Tel. 295 443)
Per bambini ore 16.30 e 18.30: Cappuccetto rosso. Ore 20.30 e 22.30 Prendi i soldi e scappa, con W. Allen - SA

LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 35 - Tel. 760 17 32)
Il terribile ispettore, con P. Villaggio - C

LORA (Via Stadera a Poggioreale, 129 - Tel. 759 02 43)
Il signor Robinson, con P. Villaggio - C

MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Olio - Tel. 310 062)
L'anatra all'arancia, con U. Tognazzi - SA

PICCIOTTO (V.le A. C. De Meis 58 - Tel. 756 78 02)
I tre morti del sergente Coll

POSILLIPO (V. Posillipo 59 - Telefono 769 47 41)
La casa del peccato mortale, con A. Sharp - DR (VM 18)

QUADRILATERO (V.le Lavatoio - Aosta 41 - Tel. 616 925)
Il clan dei siciliani, con J. Gabin - G

ROXY (Via Ascanio 36 - Telefono 760 19 32)
Riposo

SELLA (Via Vittorio Veneto, 269 - Tel. 740 60 48)
Riposo

TERME (Via Porzuoli, 10 - Telefono 760 17 10)
Indeburg

VALENTINO
...E poi lo chiamarono il Magnifico, con T. Hill - SA

VITTORIA
La segretaria privata di mio padre, con M. R. Omaggio - S (VM 14)